

# Un paese che educa I lavori dei ragazzi

## Piateda

Hanno realizzato  
un laboratorio  
con l'artista Formolli  
sul valore dello sport

La palestra come “bottega educante” e lo sport che diventa un’installazione artistica con il laboratorio creativo di “Un paese che educa”: insieme al giovane artista **Maicol Formolli**, ragazze e ragazzi hanno trasformato in un quadro idee, suggestioni, sentimenti e valori legati all’educazione e allo sport. Il laboratorio ha fatto tappa a Piateda e Chiuro e, ora, i quadri speculari verranno esposti nelle due palestre comunali: «Un modo per tenere sempre in primo piano pensieri e sensazioni legati alla passione per lo sport, ma anche per ricordare a tutti - ragazzi e adulti - quanto praticare uno sport e

rispettarne i valori sia importante per la crescita di ciascuno - spiega **Giulia Setti**, Edu coach di “Un paese che educa” finanziato dalla “Fondazione con i bambini”, realizzato da Forme impresa sociale in partenariato con i Comuni di Chiuro, Piateda, le associazioni sportive, Acli Provincia di Sondrio e istituto comprensivo -. Con questa attività gli spazi delle palestre sportive diventano le prime botteghe educanti promosse dal progetto, che vanno a popolare la mappa dei presidi educativi territoriali che la comunità educante sta costruendo in questi mesi di lavoro. Quando si entrerà in palestra questi quadri ricorderanno quanto lo sport è importante».

Obiettivo del progetto “Un paese che educa” è sostenere gli attori territoriali che mantengono vivi i paesi e sperimentare insieme iniziative per contrastare la **povertà educativa**. Il progetto punta a

promuovere la costruzione di una comunità educante, coinvolgendo gli attori territoriali che si occupano di bambini e ragazzi, le famiglie, i luoghi di “educazione informale”, per diffondere una cultura educativa comune e coinvolgere la cittadinanza nell’accompagnare la crescita delle nuove generazioni.

In questi mesi il team degli Edu coach di Forme e i partner hanno lavorato insieme e con i ragazzi per analizzare bisogni e desideri dei giovanissimi e le risorse della comunità che li accompagna nella loro crescita, punto di partenza per costruire insieme proposte e attività: dopo la prima fase di confronto e approfondimento, sono stati avviati diversi interventi concreti sul territorio. **C. Cas.**



Maicol Formolli con i ragazzi



Peso:19%